

Gazzetta del Sud 6 Giugno 2025

“Big bang”, la Cassazione conferma sette condanne

Catanzaro. Un solo annullamento con rinvio e la conferma di 7 condanne per gli imputati coinvolti nell'inchiesta Big bang che ha fatto luce su estorsioni e usura nella provincia di Catanzaro. La Cassazione ha rinviato gli atti in Corte d'Appello che dovrà ricalcolare la pena per l'imputato Mario Scerbo (difeso dagli avvocati Luigi Falcone e Francesco Gambardella). Diventano invece definitive le condanne per Giuseppe Talarico 8 anni; Martino Sirelli 9 anni e 6 mesi; Leonardo Curcio 4 anni e 6 mesi; Antonio Scicchitano 3 anni e 8 mesi; Volodymyr Nemesh 3 anni e 6 mesi; Mario Falcone 7 anni; Leonardo Falcone 3 anni. L'attività investigativa è nata da un duplice episodio verificatosi nel 2018, quando sono state poste delle taniche di benzina davanti a due differenti esercizi commerciali di Sellia Marina. La vera svolta investigativa si è avuta quando le vittime hanno deciso di raccontare ai carabinieri le violenze e le minacce subite. Ne è emerso un quadro devastante. Gli affiliati pretendevano il cosiddetto “regalo” a Natale, Pasqua e Ferragosto, non solo soldi ma anche materiali per l'edilizia, prodotti d'ogni tipo e anche i biglietti aerei per andare a trovare i parenti detenuti in Sardegna. Ai bar della zona veniva imposta una determinata marca di caffè, diffusissima l'usura nei confronti dei commercianti in difficoltà con interessi sui prestiti che arrivavano al 150%. nel collegio difensivo compaiono gli avvocati Giovanni Merante, Salvatore Staiano, Gregorio Viscomi, Fabrizio Coscarella, Salvatore Iannone, Giuseppe Fonte.